



Comune di Ome

RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale della riunione

Lunedì venti aprile duemilaventisei (20/4/2026), ore 20.30. Appello:

	presente	assente		presente	assente
Vanoglio Alberto	1		Peli Simone	1	
Castellani Emanuele	1		Forelli Andrea	1	
Maiolini Bianca	1		Barbi Alessandro	1	
Belleri Gloria	1		<i>Intesa Popolare per Ome</i>		
Goffi Federico	1				
Quaresmini Pierluigi	1		Vecchiattini Ornella	1	
Conforti Claudio	1		<i>Ome concreta</i>		
Borboni Paola	1				
Cimaschi Bettina	1				
<i>Ome per passione</i>					
				13	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il segretario comunale Dottor Omar Gozzoli (articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL).

Il segretario comunale provvede alla stesura del *verbale della riunione*.

Il *verbale della riunione* riporta sinteticamente gli argomenti trattati, il contenuto delle discussioni e le decisioni assunte dall'assemblea.

Le decisioni del consiglio comunale sono dette *deliberazioni* il cui contenuto viene riportato in singoli *verbali* pubblicati all'albo pretorio on line.

VERBALE DELLA RIUNIONE

1. Interpellanza 7/4/2026 di Intesa popolare per Ome e Ome concreta sul mancato accesso ai fondi del bando per impianti sportivi

Introdotta dal Sindaco, Dottor Alberto Vanoglio, il Consigliere Andrea Forelli (Intesa popolare per Ome) svolge l'interpellanza leggendone il testo.

Il Sindaco replica al Consigliere Forelli leggendo il testo che al presente si **allega**.

[NB. Il Sindaco nel corso del suo intervento mostra ai consiglieri due tabelle: la prima attestante l'assenza di conformità alle norme tecniche degli impianti e delle strutture del comune all'avvio del suo primo mandato; la seconda, che attesta lo svolgimento degli interventi di messa a norma, realizzati ed in corso di esecuzione, effettuati dall'amministrazione Vanoglio].

Il Consigliere Forelli risponde al Sindaco precisando che il bando prevedeva chiaramente la trasmissione del parere CONI o, perlomeno, l'indicazione degli estremi della domanda di richiesta del parere al CONI.

Quindi, contesta la data di presentazione formale della domanda di parere, rivolta al CONI, che non sarebbe il 12 giugno come dichiarato dal Sindaco, bensì successiva alla scadenza del termine previsto dal bando regionale.

Successivamente, interviene il Consigliere Simone Peli (Intesa popolare per Ome) che ribadisce che chiedere un nuovo parere del CONI fosse necessario per accedere ai fondi regionali.

Il Consigliere Peli dichiara: “*O non avete letto bene il bando, oppure ci state raccontando una storiella*”. Ritiene che l'amministrazione abbia partecipato al bando senza la reale intenzione di accedere alle risorse per non ristrutturare l'impianto.

Sottolinea come l'inagibilità dell'impianto abbia ricadute negative su tutte le attività sportive di Ome (in particolare, sulla ginnastica artistica) e non solo sull'associazione basket.

Il Consigliere Peli invita l'amministrazione ad utilizzare subito i 570.000 euro, che comunque avrebbe dovuto sborsare anche se avesse ottenuto i fondi regionali, per avviare un primo lotto di lavori come, del resto, era stato previsto, nella programmazione delle opere pubbliche.

Rammenta che il comune è coinvolto in una causa con il gestore dell'impianto sportivo e, infine, che la precedente amministrazione si è trovata ad operare con i vincoli del patto di stabilità ma, ciò nonostante, effettuava le dovute manutenzioni come un buon padre di famiglia.

Interviene la Consigliera Ornella Vecchiattini (Ome Concreta) per puntualizzare che il parere inviato dal CONI, il 18 dicembre, non è nemmeno un parere equivalente al “*parere in linea tecnica sportiva*” espressamente richiesto dal bando regionale.

La Consigliera Vecchiattini, poi, insiste sulla necessità di sapere quale siano le intenzioni dell'amministrazione riguardo al futuro della palestra (“*Intende restaurarla? la vuole abbattere? Non lo sappiamo*”). Dichiaro che una decisione in merito non possa essere più procrastinata.

Il Sindaco Alberto Vanoglio ribadisce i contenuti del suo intervento, e delle risposte già date, che le opposizioni evidentemente “non hanno ascoltato”.

Chiude la discussione il Consigliere Forelli il quale, dopo aver ribadito che, secondo la disciplina del bando regionale, il comune avrebbe almeno dovuto inoltrare una domanda di parere al CONI, si dice sconcolato delle parole del Sindaco e, pertanto, si ritiene “*NON SODDISFATTO*” delle risposte e dei chiarimenti ottenuti.

Al termine, il consiglio comunale, richiamato l'art. 43 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL) e smi,

PRENDE ATTO

dello svolgimento dell'atto di sindacato ispettivo.

2. Regolamento TARI, modifica

L'Assessore, Emanuele Castellani, introdotto dal Sindaco, illustra all'assemblea i contenuti della modifica da apportare al regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Votando in forma palese (alzando la mano), con tredici voti a favore, nessun voto contrario e nessun consigliere astenuto, il consiglio comunale:

DELIBERA

di approvare la proposta.

Immediata eseguibilità = IDEM.

3. Conto consuntivo del 2025

Il Sindaco, Dottor Alberto Vanoglio, invita la Vicesindaca, Bianca Maiolini, ad illustrare i contenuti principali del rendiconto dell'esercizio 2025.

La Vicesindaca evidenzia l'avanzo di ben 1.135.000 euro, dei quali 361.000 liberi e non vincolati. Quindi, elenca le principali voci delle entrate, nonché le spese correnti, sostenute nel corso dell'esercizio 2025, più significative; tra queste, ricorda la spesa per le politiche sociali di 470.000 euro, stabile rispetto all'esercizio precedente.

La Vicesindaca, poi, dopo aver elencato gli investimenti effettuati dall'amministrazione, conclude il proprio intervento sottolineando il valore inestimabile e insostituibile dell'apporto dei volontari che i dati contabili non possono registrare.

Votando in forma palese (alzando la mano), con nove voti a favore, nessun voto contrario e quattro astenuti (Vecchiattini, Peli, Forelli e Barbi), il consiglio comunale:

DELIBERA

di approvare la proposta.

Immediata eseguibilità = IDEM.

4. Modifica della programmazione dei lavori pubblici

Introdotto dal Sindaco, l'Assessore Emanuele Castellani spiega quali sono le modifiche da apportare alla programmazione delle opere pubbliche approvata contestualmente al bilancio previsionale dell'esercizio 2026.

In particolare, l'Assessore e ingegnere Castellani segnala la programmazione di un intervento di sistemazione e di rimozione delle barriere architettoniche presso la biblioteca, in vista di un possibile bando di finanziamento sovracomunale atteso per il prossimo autunno.

Il Consigliere Simone Peli (Intesa Popolare per Ome) si rammarica poiché non è programmato, almeno un primo lotto, dei lavori di recupero della palestra.

Votando in forma palese (alzando la mano), con nove voti a favore, quattro voti contrari (Vecchiattini, Peli, Forelli e Barbi) e nessun astenuto, il consiglio comunale:

DELIBERA

di approvare la proposta.

Immediata eseguibilità = IDEM.

5. Variazione del bilancio

È la Vicesindaca, Bianca Maiolini, ad illustrare i contenuti essenziali della variazione del bilancio previsionale del 2026.

La Vicesindaca spiega che la variazione comporta l'uso dell'avanzo di amministrazione, per 500.000 euro, per finanziare i lavori presso il cimitero ed altre opere pubbliche.

Il Sindaco precisa che l'intervento di riqualificazione di Via Fermi, che comporta la sistemazione dell'esterno dell'ufficio postale, è funzionale anche all'installazione dell'atteso postamat.

La Consiglieria Ornella Vecchiattini (Ome Concreta), che giudica i lavori sul cimitero eccessivamente costosi, preannuncia l'astensione.

Votando in forma palese (alzando la mano), con nove voti a favore, nessun voto contrario e quattro astenuti (Vecchiattini, Barbi, Forelli e Peli), il consiglio comunale:

DELIBERA

di approvare la proposta.

Immediata eseguibilità = IDEM.

Esaurita la trattazione dell'ODG, la seduta è chiusa alle 21.30 circa.

(Verbale depositato il 21 aprile 2026).

Il Segretario comunale (omar gozzoli)

(NOTA) Il verbale del segretario comunale è il documento che attesta, fino a querela di falso, lo svolgimento, seppur in estrema sintesi, dei lavori consiliari e in particolare l'esito delle votazioni.

Risposta del Sindaco all'interpellanza sul Palazzetto dello Sport

Concedetemi di partire dalla risposta all'ultima domanda, perché è un tema importante e una premessa doverosa che voglio fare. La domanda in cui sembra dirsi che con il palazzetto chiuso i giovani di Ome sono allo sbando.

La nostra attenzione alle politiche giovanili e dello sport è alta e lo confermano le decine di progetti e proposte di varia natura, spesso gratuite, che abbiamo attivato in questi anni per bambini, ragazzi e adolescenti.

Credo che sia importante fare chiarezza sul fatto che le attività sportive in questi anni, dopo la chiusura del palazzetto, sono continuate nella loro totalità, ad eccezione del basket. Non voglio sminuire l'importanza di questo sport e dei tanti ragazzi e ragazze che lo praticano, voglio solo ricordare che è l'unica attività che in questi anni è stata sospesa, tutte le altre sono proseguite all'esterno o all'interno della palestra comunale che ha visto gli ambienti completamente rinnovati grazie all'intervento di messa in sicurezza che abbiamo fatto anni fa, a testimonianza del fatto che riteniamo fondamentale l'attività sportiva.

Quando abbiamo iniziato la nostra azione amministrativa nessuno degli edifici pubblici rispettava le norme di sicurezza. Non voglio ora entrare nel merito del perché, probabilmente le questioni sono state anche economiche, non solo e non tanto di incuria amministrativa.

Ma il fatto è che oggi la tabella che riguardava tutti questi fattori (eff. energetico, sicurezza antincendio, antisismica, messa a norma degli impianti elettrici) che al nostro arrivo era bianca ora è piena di caselle verdi perché i lavori sono stati effettuati o sono in corso.

Mi pare una premessa fondamentale per capire che le accuse che vengono mosse in maniera più o meno pesante a questa amministrazione sono spesso pretestuose.

Ma veniamo all'oggetto dell'interpellanza.

Nell'anno 2023 vengono aperti i campi da padel e ATS effettua i consueti controlli dedicati ad un'attività nuova. Di conseguenza, il sopralluogo di ATS rileva delle criticità dell'immobile della palestra: viene richiesta una valutazione di vulnerabilità sismica.

Il Comune è obbligato a far fare una perizia, la quale evidenzia un elevato rischio sismico. A seguito di questo risultato, il Comune richiede una seconda perizia, da parte di un altro ente, che conferma i risultati della prima. Davanti a questi valori l'amministrazione decide di chiudere la palestra in via precauzionale.

Data la volontà dell'amministrazione di riqualificare e riaprire la palestra, si decide di partecipare al bando regionale impianti sportivi del 2025. Viene quindi dato incarico all'Ing. Finazzi di redigere tutta la documentazione necessaria alla partecipazione.

Tra i documenti richiesti vi è il "parere CONI", il quale certifica che la struttura rispetti le regole imposte dalle diverse federazioni sportive. Per la palestra comunale esistono due

pareri CONI datati 1989 e 1992, quindi il Comune li allega al bando, ritenendo (perché lo dice la norma) che non sia necessario un nuovo parere in quanto i lavori non modificano l'indirizzo sportivo, ma riguardano la messa in sicurezza dell'edificio dal punto di vista sismico, la riqualifica energetica e messa a norma antincendio.

In data 27/08/2025 Regione Lombardia chiede sia integrata la documentazione.

In data 09/09/2025 Il Comune presenta la richiesta di parere del Coni e invia l'integrazione a Regione dichiarando che la richiesta di nuovo parere è stata effettuata.

Un nuovo parere del CONI, comunque, era stato richiesto già il 12 giugno. Poi, la domanda è stata reiterata al CONI a settembre, quando abbiamo potuto disporre della progettazione.

Il nuovo parere CONI giunge in data 15/12/2025, viene trasmesso a Regione Lombardia, che però non lo accetta in quanto oltre la data di presentazione della domanda di contributo.

Restiamo convinti che la presentazione del parere Coni aggiornato non fosse dovuta. (si cita ad esempio il caso del Comune di Verona che avevamo analizzato con l'ing. Finazzi).

Il parere CONI non è richiesto e non viene emesso per interventi manutentivi che non interessano o modificano aspetti funzionali o sportivi dell'impianto.

Il parere CONI, una volta ottenuto, non ha scadenza a meno che non venga revocato per qualche motivo, ma non è il nostro caso.

MA un ricorso contro il provvedimento di diniego non ha spazio né amministrativo né "politico" in quanto precluderebbe probabilmente future candidature.

Quindi, seppur possibile, aprire un contenzioso con la Regione per la questione del bando sarebbe a nostro avviso deleterio, data l'incertezza del risultato (saremmo forse riammessi ma al momento comunque non finanziati) e data la grande quantità di tempo, energie e denaro da impiegare.

Del resto, avendo Regione Lombardia ricevuto più di 250 domande di contributo, ne ha finanziate solo poche decine.

Veniamo ora alla seconda domanda, quella sulle risorse, che mi stupisce molto arrivi da chi ha per anni governato e che quindi dovrebbe sapere bene come funzionano i lavori di messa in sicurezza degli edifici pubblici.

Quantificata in 1.270.000€ la spesa per i lavori di messa in sicurezza in ambito sismico, energetico e antincendio, il bando ne avrebbe fatti entrare 700.000€, quindi dal bilancio comunale ne sarebbero usciti 570.

È evidente che non è possibile utilizzare queste risorse per fare lavori parziali, perché per la riapertura dell'immobile la normativa prevede la messa a norma di tutti gli aspetti e di tutti gli impianti. (eff. energetico, antincendio, impianti elettrici, luci, pavimento, gradinate, arredi, ecc)

Ricordiamoci che al momento della chiusura l'edificio era già in pesante carenza rispetto alle norme di sicurezza e alla vivibilità (dalle luci alle infiltrazioni). Nei due anni di Covid le priorità sono state altre e non siamo intervenuti.

Perché non utilizziamo fondi comunali? Perché la spesa da affrontare è molto alta, le priorità sono diverse e ci sono delle scelte da fare. Non ho mai nascosto, per esempio, che la priorità rispetto alla palestra è la messa in sicurezza sismica della scuola (siamo ancora in attesa dell'esito del finanziamento da parte del Ministero).

Quindi quando ci sono bandi le priorità variano, quando i fondi sono comunali rimangono ben chiare e definite.

Nel corso dei nostri anni di mandato il Comune di Ome ha ottenuto milioni di euro di contributi, vincendo bandi e accedendo a finanziamenti regionali e nazionali, grazie alla professionalità e all'impegno nostro come amministratori e soprattutto dei nostri funzionari e dipendenti comunali.

Siamo amareggiati per la mancata ammissione di questo progetto, ma abbiamo fatto tutto quanto ci è stato possibile con la documentazione disponibile entro i termini stringenti del bando.

Come amministrazione continueremo a lavorare per il rilancio della palestra e del centro sportivo, perché siano luoghi sicuri e fruibili per i nostri ragazzi e ragazze, partecipando a prossimi bandi o accedendo a forme di finanziamento agevolato.

Handwritten signature in blue ink, reading "Alberto Vanoglio".